



# CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

XI LEGISLATURA

---

## 39<sup>a</sup> SEDUTA PUBBLICA RESOCONTO STENOGRAFICO

*martedì 21 giugno 2022*

**Presidenza della Presidente CAPONE**

### INDICE

Presidente	pag.	3	<b>04/04/2022 “Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1 lett. a) del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e s.m.i. relativi a sentenze esecutive afferenti la Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in sanità - Sport per tutti. Primo provvedimento” - 463/A</b>
<b>Processo verbale</b>	»	3	
<b>Congedi</b>	»	12	
<b>Risposte scritte alle interrogazioni</b>	»	12	
<b>Assegnazioni alle Commissioni</b>	»	12	
<b>Interrogazioni e mozioni presentate</b>	»	14	
<b>Ordine del giorno</b>	»	14	
<b>Comunicazioni della Presidenza dell’Assemblea</b>			Presidente pag. 17,18,24,25, 26,27
Presidente	»	15	Bellomo » 18,22,23
			Zullo » 19
<b>Proseguito disegno di legge n. 48 del</b>			Amati, <i>relatore</i> » 19

Palese, assessore alla sanità, al benessere animale, ai controlli interni, ai controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19 pag. 20,22,24,25  
De Leonardis » 21  
Caroli » 24

**Disegno di legge n. 43 del 28/03/2022 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73 comma 1 lett. e) del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118**

**della legittimità di debito fuori bilancio per Olivetti spa - CIG 7202921671” - 459/A**

Presidente pag. 27,29,30

**Sull’ordine dei lavori**

Presidente » 30,31  
Zullo » 30,31

## **PRESIDENZA DELLA PRESIDENTE CAPONE**

PRESIDENTE. La seduta è aperta (*ore 11.47*).

(*Segue inno nazionale*)

Buongiorno a tutti, colleghe e colleghi.

### **Processo verbale**

PRESIDENTE. Do lettura del processo verbale della seduta n. 38 del 31 maggio 2022:

Martedì 31 maggio 2022

Nel giorno 31 maggio 2022 in Bari – nell’Aula consiliare di Via Gentile n. 52 – sotto la Presidenza della presidente Loredana Capone – dei vice presidenti Cristian Casili e Giovanni De Leonardis, con l’assistenza dei consiglieri segretari Sergio Clemente e Giacomo Diego Gatta, si riunisce, in seduta pubblica, il Consiglio regionale come da convocazione inviata ai singoli consiglieri e al presidente della Giunta regionale, prot. n. 20220009110 del 26 maggio 2022.

La presidente Capone alle ore 12:15 dichiara aperta la seduta con l’ascolto dell’Inno nazionale.

Ai sensi dell’art. 29 del Regolamento interno del Consiglio regionale, la Presidente dà per approvato il verbale del 10 maggio 2022.

Ai sensi dell’art. 30 del Regolamento interno del Consiglio regionale, la Presidente comunica quanto segue:

- hanno chiesto congedo i consiglieri Bruno, Campo, Delli Noci e Maraschio.

- È pervenuta risposta scritta alla interrogazione presentata del cons. Gatta avente ad oggetto: Condizioni di lavoro per gli operatori del servizio 118 di Manfredonia.

- il Consiglio dei Ministri nella seduta del 12 maggio 2022 ha deliberato di non impugnare le seguenti leggi regionali:

- n. 6 del 25/03/2022 “Modifiche alla legge regionale 25 giugno 2013, n. 17 (Disposizioni in materia di beni culturali) e alla L.R. n. 30 del 21 settembre 2020, (Istituzione dei parchi naturali regionali ‘Costa Ripagnola’ e ‘Mar Piccolo’)”;

- n. 7 del 24/03/2022 “Misure per il contenimento della spesa farmaceutica”.

Assume la Presidenza del Consiglio il Vicepresidente Casili.

A norma dell’art. 12 del Regolamento interno del Consiglio regionale, secondo il criterio della competenza per materia, il presidente Casili informa l’avvenuta assegnazione dei seguenti provvedimenti alle sotto riportate Commissioni:

I Commissione Consiliare permanente

1) Disegno di legge n. 71 del 11/05/2022 “Riconoscimento, ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. e), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, di debito fuori bilancio relativo a spese inerenti il servizio di ristorazione nonché quello degli alloggi del personale impiegato nella campagna AIB dell’anno 2019, campo operativo AIB Puglia nord Jacotenente di Vico del Gargano, forniti dall’Aeronautica Militare – distaccamento aeronautico Jacotenente”;

2) Disegno di legge n. 72 del 11/05/2022 “Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., derivante dalla sentenza n° 70 del 04.02.2022 della Corte di Appello di Lecce Sezione Distaccata di Taranto (cont. 234/15/FO)”;

3) Disegno di legge n. 73 del 11/05/2022 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, derivante dalle sentenze dell’ufficio del giudice di pace di Gravina di Puglia n. 11/2022 e n. 23/2022”;

4) Disegno di legge n. 74 del 11/05/2022 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 derivante dalla Sentenza n. 481/2022 del 16/02/2022 (RG n.

5160/2016) emessa dal Tribunale Ordinario di Foggia – Seconda Sezione Civile”.

III Commissione Consiliare permanente

1) Proposta di legge a firma dei consiglieri Amati, Caracciolo, Metallo, Paolicelli, Campo, Maurodinoia, Pentassuglia, Tutolo, Mazarano “Screening neonatale super esteso alle immunodeficienze congenite severe e alle malattie da accumulo lisosomiale”.

A seguire, il presidente Casili dà lettura delle interrogazioni e delle mozioni presentate:

Interrogazioni

- MENNEA: GAL Daunofantino;

- GATTA: Stato della Via Francigena-Micaelica.

Mozioni

- METALLO: Impegnare la Giunta alla piena applicazione della legge regionale 40 del 2014, e a sostenere il processo di riconoscimento dell'Endometriosi al I e II Stadio, dell'Adenomiosi, della Vulvodinia, della Neuropatia del Pudendo e della Fibromialgia (o Sindrome Fibromialgica) come malattie invalidanti e a valutare il loro inserimento tra le patologie che danno diritto all'esenzione dalla partecipazione alla spesa per le prestazioni sanitarie correlate;

- BELLOMO, CONSERVA, DE BLASI, SPLENDIDO: Aggiornamento del Piano energetico ambientale regionale (PEAR);

- ZULLO, GABELLONE, DE LEONARDIS, CAROLI, PERRINI, VENTOLA: L.r. 9/2017. Regolamenti regionali 4 e 5 del 2019, DGR 587 del 27 aprile 2022. Approvazione schema tipo accordo contrattuale;

- STELLATO: Abbattimento liste di attesa per le prestazioni sanitarie;

- LOPALCO, TUTOLO, PARCHITELLI: Legge nazionale sul diritto all'oblio oncologico;

- METALLO, DI GREGORIO, BRUNO, CAPONE, CILIENTO, PAOLICELLI: Di-sapplicazione del CCNL “Servizi fiduciari” e applicazione del nuovo CCNL “Multiservizi” o ‘Portierato’ ai fini dell'adeguamento del

trattamento retributivo all'art. 36 Cost. per i lavoratori dei servizi appaltati con determinazione n. 17 del 19/02/20;

- MAZZOTTA, GATTA, DE PALMA, DELL'ERBA: Emergenza cinghiali;

- DI GREGORIO, METALLO, BRUNO: Crisi Axist, azienda dell'indotto Leonardo S.p.A. – Grottaglie;

- LACATENA: Informativa in merito alla legge regionale 10 marzo 2014, n. 8 (Norme per la sicurezza, la qualità e il benessere sul lavoro).

Assume la Presidenza del Consiglio la Presidente Capone.

Prima di iniziare i lavori, la Presidente informa che la Conferenza dei Presidenti ha convenuto di rinviare le proposte di legge iscritte ai punti 4 e 6 iscritte all'O.d.g.. Il cons. Gabellone, nel prendere atto del rinvio della sua proposta (punto 4), chiede se la stessa possa essere discussa, con priorità, nel prossimo Consiglio.

La Presidente assicura il consigliere che la sua proposta sarà iscritta, in maniera prioritaria, all'O.d.g. del 21 giugno p.v., chiarendo che la stessa è stata rinviata, poiché assente l'ass.re Maraschio.

La presidente Capone passa all'esame della proposta di legge iscritta al punto 1).

1) Proposta di Legge - Fabiano Amati - “Modifiche alla legge regionale 15 dicembre 2008, n. 33 (Norme per il rilascio del nulla osta all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti di categoria B per le attività comportanti esposizioni a scopo medico)”. Il presidente della III Commissione consiliare Vizzino illustra la relazione.

Il proponente – cons. Amati – spiega che questo Consiglio è stato richiesto essenzialmente per la presente legge, poiché vi sono alcune grandi macchine per la diagnosi di importanti malattie che, allo stato, non sono in funzione, in quanto sprovviste delle necessarie certificazioni. Quindi – continua il cons. Amati – “... non appena questa legge sarà promulgata si potrà attivare lo speciale proce-

dimento che è previsto per mettere in funzione grandi macchine diagnostiche...”.

La presidente Capone, in assenza di richieste per la discussione generale, procede con la votazione dell'articolo.

Art. 1

Risultato:

Presenti 33

Votanti 33

Voti favorevoli 33

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 1).

Art. 2

Risultato:

Presenti 34

Votanti 34

Voti favorevoli 34

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale non approva (votazione elettronica n. 2).

Art. 3

Risultato:

Presenti 35

Votanti 35

Voti favorevoli 35

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 3).

Art. 4

Risultato:

Presenti 36

Votanti 36

Voti favorevoli 36

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 4).

Art. 5

Risultato:

Presenti 35

Votanti 35

Voti favorevoli 35

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 5).

Il cons. Zullo invita l'Assemblea a riflettere sugli articoli che dettano una tempistica stringente, entro la quale il Comune e la ASL devono esprimere i pareri.

La Presidente prosegue con la votazione dell'art. 6.

Risultato:

Presenti 35

Votanti 35

Voti favorevoli 35

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 6).

Art. 7

Risultato:

Presenti 35

Votanti 35

Voti favorevoli 35

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 7).

Art. 8

Risultato:

Presenti 36

Votanti 36

Voti favorevoli 36

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 8).

Art. 9

Risultato:

Presenti 37

Votanti 37

Voti favorevoli 37

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 9).

Terminati gli articoli, la presidente Capone

pone in votazione, con sistema elettronico, l'intera proposta "Modifiche alla legge regionale 15 dicembre 2008, n. 33 (Norme per il rilascio del nulla osta all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti di categoria B per le attività comportanti esposizioni a scopo medico)".

Risultato:

Presenti 35

Votanti 35

Voti favorevoli 35

Voti contrari 0

Astenuti 0

Il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 10).

Ai sensi dell'art. 53 dello Statuto, il cons. Amati chiede l'urgenza; la richiesta è approvata all'unanimità, per alzata di mano.

La presidente Capone passa all'esame della proposta iscritta al punto 2).

2) Proposta di Legge - Ignazio Zullo - "Abrogazione art. 1 legge regionale n. 2 del 10 marzo 2021 - 148/A.

Il presidente della III Commissione consiliare Vizzino illustra la relazione.

Il presentatore, cons. Zullo, spiega di aver presentato la presente proposta, poiché, a seguito dell'introduzione dell'obbligo di vaccinazione anti-Covid per gli operatori sanitari da parte della Regione, è intervenuta la norma nazionale; al fine di armonizzare e di semplificare le leggi, ha ritenuto di lasciare "in vigore solo la legge nazionale, anche perché un obbligo di vaccinazione è di competenza dello Stato, non è di competenza della Regione.... Siccome le due leggi pongono in atto una penalizzazione differente per chi non si vaccina, è evidente che una persona per la stessa colpa non può essere sanzionata con due leggi diverse...". Conclude il suo intervento dichiarando il suo voto favorevole.

Il cons. Amati annuncia il voto contrario del suo Gruppo, spiegando la motivazione.

L'ass.re alla sanità, Palese, nel riconoscere il grande merito di tutti gli operatori sanitari, non solo della nostra Regione ma dell'intero sistema sanitario nazionale, per il profuso im-

pegno durante la campagna vaccinale, ritiene che "... Non siamo ancora fuori dalla pandemia... a mio avviso, serve per sottolineare ancora una volta che se noi siamo fuori è grazie alle vaccinazioni, se noi siamo fuori è grazie all'impegno di tutti gli operatori."

Al termine egli interviene, la presidente Capone pone in votazione, mediante sistema elettronico, l'unico articolo della proposta.

Art. 1

Risultato:

Presenti 37

Votanti 37

Voti favorevoli 14

Voti contrari 23

Astenuti 0

Il Consiglio regionale non approva (votazione elettronica n. 11).

La presidente Capone procede con l'esame della proposta iscritta al punto 3).

3) Proposta di Legge - Ignazio Zullo, Luigi Caroli, Francesco Ventola, Renato Perrini, Antonio Maria Gabellone, Giannicola De Leonardis - "Istituzione di una Commissione di inchiesta e di indagine sulla gestione Covid-19 in Puglia" - 398/A.

Il presidente della III Commissione consiliare, Vizzino illustra la relazione.

Il cons. Zullo, nel ringraziare i consiglieri che in Commissione hanno compreso il senso della presente proposta, evidenzia che vi è la necessità di valutare quello che si fa, perché, se così non fosse, non si possono assumere ed acquisire "...elementi utili per migliorare il nostro comportamento di fronte ad evenienze simili, o di fronte ad una recrudescenza della stessa pandemia...". Il cons. Zullo ritiene, pertanto, che vadano fatte delle valutazioni, ovvero "... se effettivamente siamo stati pronti rispetto alle esigenze dei cittadini che si infettavano... se eravamo pronti nel dare il risultato di un tampone, se eravamo pronti nel fare il tracciamento... Questi sono gli intendimenti di questa Commissione d'indagine. Mi fa piacere che il primo ad averli assunti come importanti sia stato l'ex assessore Lopalco..."

Il cons. Tammacco evidenzia che, non essendo componente della III Commissione, non conosce i motivi per i quali si è arrivati a questa decisione. Ricorda ai presenti che all'epoca della presentazione della proposta di legge era Vicepresidente della I Commissione e, in tale sede, si era iniziato, un percorso "... sotto l'aspetto finanziario, quindi tutto ciò che aveva ripercussioni sulla parte effettiva lavorativa del Covid, abbiamo fatto circa, ad oggi, dodici Commissioni. Avere oggi una proposta di legge che dice "Istituzione di una Commissione d'inchiesta e di indagine sulla gestione del Covid-19 in Puglia" mi vede sinceramente un po' non positivamente convinto, perché noi non abbiamo alcun tipo di funzione di inchiesta e di indagine...". È del parere che questo tipo di attività debba essere effettuato dagli organi preposti; se, invece – continua il consigliere – la volontà della Commissione dell'epoca "...era quella di creare eventualmente una sottocommissione che potesse andare su determinati temi, allora è altro discorso...". Il cons. Tammacco conclude il suo intervento preannunciando voto contrario del suo Gruppo.

Il cons. Lopalco chiarisce di aver dichiarato in Commissione che sarebbe stato favorevole, in quanto, essendo parte in causa, non avrebbe voluto dare l'impressione di sottrarsi "...ad un giudizio, sia tecnico che politico sul mio operato, perché sono convinto che sia il mio operato che l'operato di tutti gli operatori sanitari della nostra regione nel corso della pandemia, soprattutto nei momenti più critici e più drammatici della pandemia, sia stato un operato ammirevole...". Approfittando della presenza dell'ass.re alla sanità Palese, gli propone di costituire una "...task force di esperti tecnici che facciano la valutazione...La cosiddetta "epicrisi"...".

Conclude il suo intervento dichiarando che si asterrà dal voto.

Il cons. Bellomo definisce "surreale" l'intervento del cons. Lopalco, spiegando che la presente proposta è finalizzata a valutare

l'impatto, "...anche futuro, eventuale, come ha funzionato, come potrà anche funzionare meglio, eventualmente...".

Conclude dichiarando che il suo Gruppo voterà a favore della proposta.

Il cons. Mazzarano riferisce di aver da sempre sostenuto che questa attività sarebbe stata utile, se fosse stata affidata ad un approccio scientifico. "... se noi fossimo nelle condizioni di metterci nelle mani di studiosi, di uomini e donne del nostro sistema sanitario, per capire esattamente come è cambiato in meglio il nostro sistema sanitario grazie all'impatto dell'emergenza, io penso che questo sarebbe un lavoro utile soprattutto alla Regione Puglia, soprattutto all'Assessorato alla salute, soprattutto al sistema e alla governance del nostro sistema sanitario. ...". Ritenendo che la Commissione d'inchiesta non ha questo scopo, il cons. Mazzarano dichiara che, se i presentatori rinviando la proposta in Commissione, mettendo in campo un approccio più scientifico su questo tema, sarà pronto a seguirli; altrimenti se "insistono con uno strumento totalmente inadeguato ad affrontare la complessità di questo tema, io oggi voterò contro...".

Il cons. De Leonardis, preliminarmente, evidenzia che la Regione Lombardia ha già istituito una Commissione d'indagine e di inchiesta, mentre è stata proposta dalle Regioni Piemonte e Marche; quindi, in ragione di tanto, non ritiene che si stia chiedendo nulla di strano, "stiamo cercando di dare una risposta alle tante domande che i cittadini pugliesi si pongono, senza alcun intento di voler andare contro nessuno... Noi vogliamo capire perché la Regione Puglia nel Covid ha portato a 500

milioni di euro di deficit nella sanità, di cui una metà saranno coperti, forse, con risorse dello Stato e un'altra metà, assessore Palese, forse saranno coperte con le tasse dei cittadini pugliesi...".

La cons. Laricchia preannuncia il suo voto favorevole alla proposta.

Il cons. Ventola, nel precisare che l'art. 31

dello Statuto prevede che il Consiglio regionale con legge può istituire Commissioni d'indagine e d'inchiesta per tempo limitato e per oggetto determinato su materie di interesse regionale, evidenza che se la maggioranza ritiene che dietro la Commissione ci sia l'indagine, l'inchiesta è un suo problema. Si augura che "... questo Consiglio non venga meno al voto espresso in Commissione, e che insieme si decida questo percorso...".

Il cons. Galante chiede a nome del suo Gruppo di riportare in Commissione la presente proposta di legge e fare una sottocommissione, ritenendo che al momento "non è il caso di fare una Commissione d'indagine...". Si augura che non ci sia un attacco nei confronti dei consiglieri che stanno in questo momento suggerendo di riprendere la discussione e di ritornare in Commissione "...in maniera più pacifica...".

Il cons. Perrini, pur condividendo quanto espresso dai consiglieri Mazzarano e Galante, ovvero che non si deve speculare sulla situazione, ricorda che circa un anno fa, ciascun consigliere ha ricevuto da parte dei parenti ammalati di COVID delle sollecitazioni nel momento in cui sorgevano delle problematiche negli ospedali, "quando non si trovava più il proprio parente, quando addirittura dall'ospedale dove veniva portato, dopo alcuni giorni ancora non si sapeva questo parente dove era andato a finire o questo genitore...". Ancora adesso – continua il cons. Perrini – chi ha perso un familiare chiede giustizia. In ragione di tanto evidenza che si deve decidere, insieme, "cosa fare, per capire e non sbagliare dopo."

Il cons. De Palma preannuncia il suo voto favorevole alla proposta.

Il cons. Caroli, nell'evidenziare che è uno dei firmatari della proposta, precisa che è fermamente convinto della richiesta, ricordando che la stessa era stata fatta nel mandato precedente da parte del Movimento 5 Stelle, che credeva nell'istituzione di queste Commissioni. Il cons. Caroli ritiene che "... si

possa utilizzare questa proposta di legge per andare sicuramente non a valutare, come diceva poc'anzi il consigliere Mazzarano a "danzare intorno", purtroppo, ai tanti morti che ci sono stati, ma solo per capire se i risultati attesi rispetto ai risultati ottenuti sono quelli che probabilmente ci potevamo prefigurare, per comprendere se in questo momento...si stia riuscendo a tornare ad una certa normalità...". Evidenza, altresì, che a tutt'oggi centinaia di Comuni hanno ancora impianti sportivi impegnati come centri vaccinali, nonostante non si effettuino più le vaccinazioni. A questi Comuni – continua il cons. Caroli – è stato garantito e promesso la corresponsione della spesa sostenuta per l'allestimento dei predetti impianti sportivi: la Commissione serve anche per questo.

Il cons. Leoci, nel premettere che la pandemia ha messo in serie difficoltà non solo la Regione Puglia ma un intero sistema nazionale, non vuole che passi il messaggio che (gli altri) non siano stati altrettanti sensibili di fronte alle sollecitazioni ricevute dai cittadini, né tantomeno che non ci sia stato interesse. Come riferito dal cons. Tammacco – continua il cons. Leoci – ci sono state tante interrogazioni, tante interpellanze sempre su questo argomento; pertanto, "...dire che non era una strumentalizzazione mi sembra poco opportuno...".

Il cons. Gabellone fa osservare che l'istituzione della Commissione, definita "di inchiesta e di indagine" ai sensi dello Statuto, "...serve a studiare i processi, non quelle che sono state le responsabilità del singolo operatore, o dell'assessore. Il professor Lopalco ha portato la sua esperienza, la sua autorevolezza in momento difficile, in cui non era semplice affrontare il problema. Non è quindi un'indagine che deve andare a capire se l'assessore si è mosso bene, se non si è mosso bene, o se poteva fare diversamente. È importante capire i processi...".

Il cons. Pagliaro chiarisce che è un dovere di tutti fare domande e ottenere risposte, ov-



vero "... la gestione dell'emergenza Covid è stata organizzata nella maniera più corretta e scrupolosa? Siamo sicuri che il lavoro sia stato fatto bene? Era evitabile un così alto numero di morti? ...". Nel ritenere che ci sia stata una sufficiente trasparenza sulla gestione della pandemia nella Regione Puglia, non accetta le accuse di strumentalizzazione politica, illustrando che l'intento è quello di fare solo chiarezza e giustizia. Conclude il suo intervento, dichiarando il voto favorevole del suo Gruppo alla costituzione della Commissione d'inchiesta.

Il cons. Tutolo, nell'evidenziare che lo Statuto attribuisce al consigliere regionale ampi poteri per poter "indagare" nel senso di verificare qualsiasi documento, qualsiasi atto...", non ritiene opportuno istituire una Commissione d'inchiesta.

Quello che non riesce, invece, a comprendere, come oggi, si possa agire, come se tutto fosse passato e non ci fossero invece ancora problemi; il consigliere si riferisce alle restrizioni che, ancora oggi, vi sono, a riguardo delle visite ai parenti ricoverati nelle RSA, nonostante il virus attualmente sia meno pericoloso, meno aggressivo, e si abbiano dei dispositivi di protezione. Ma, tutt'ora – riferisce il consigliere – ricevere telefonate di cittadini "... che piangono perché nella RSA, dove è ricoverata una mamma... un padre, un fratello o una sorella, non c'è possibilità di entrare, salvo una volta ogni quindici, venti giorni...".

Dopo la discussione replica il cons. Zullo.

Assume la Presidenza del Consiglio regionale il Vicepresidente Casili.

Tutolo, Mazzarano, Ventola, Amati; quest'ultimo chiede di prorogare il termine di conclusione dei lavori del Consiglio, per esaminare i punti n. 7 e n. 9, rappresentando i motivi di tale richiesta.

Il cons. Bellomo, nel precisare che l'ordine del giorno deve essere perentorio, in quanto deciso in sede di Conferenza dei Presidenti, ritiene che non si possa derogare a quello che è stato stabilito "a piacimento e in base alle

urgenze, perché tutte le leggi sono urgenti. Quindi, io non ho difficoltà rispetto alla legge, quando arriverà il tempo e il modo di approvarla."

L'ass.re al bilancio Piemontese, a nome del Governo, chiede di valutare la richiesta del cons. Amati, prolungando la seduta odierna di circa 20/25 minuti "...in maniera tale da poter riconoscere e approvare un provvedimento di assoluto interesse generale."

Il presidente Casili fa appello alla sensibilità dei consiglieri della minoranza, chiedendo di esaminare, subito dopo la votazione della presente proposta di legge, i punti 7 e 9 richiesti dal cons. Amati.

Il cons. Amati, nel chiarire che il termine di conclusione del Consiglio regionale è una decisione politica, non regolamentare, assunta in sede di Conferenza dei Presidenti, chiede "...che si voti sulla mia proposta di sospensione...Questo è quello che mi dispiace e che non volevo fare, ed è previsto dal Regolamento: la sospensione della votazione su questa proposta di legge e l'esame, in anticipazione, dei punti che vi ho indicato... vi chiedo di aderire alla mia proposta, che formalizzo e chiedo di sottoporre a votazione, di proroga del termine del Consiglio regionale fino all'esame dei due punti che ho sollevato. E su questo chiedo ovviamente il voto perché non è prevista l'unanimità.

Sull'argomento si apre un'ampia discussione alla quale partecipano i consiglieri:

Zullo: puntualizza che la Conferenza dei Capigruppo ha un valore istituzionale e non politico e, per Regolamento e per Statuto, disciplina e organizza i lavori del Consiglio. Nell'evidenziare al cons. Amati che avrebbe dovuto riferire al suo Capogruppo l'urgenza dei punti richiesti lo informa che "...Non è stata annunciata dal collega Filippo Caracciolo, nella Conferenza dei Capigruppo, un'esigenza prioritaria...".

Il cons. Bellomo, nel fare osservare che sono state rinviate alcune leggi, in mancanza di diversi componenti del Governo, propone

di esaminare tutti i punti iscritti all'O.d.g. dal primo all'ultimo, posto che in questo momento il Governo è ben rappresentato.

Conclude la discussione generale del punto 3) l'ass.re alla sanità Palese, che, rispetto a quanto emerso da alcuni interventi, ritiene che "...è fin troppo evidente che un focus su quello che riguarda gli aspetti scientifici e anche l'attuazione dell'azione che c'è stata del Governo e in primis del Ministro della Salute in prima persona, ... possa avere riscontro in un contesto molto più di natura scientifica e di studio...". L'ass.re, conferma, quindi, "la disponibilità, da parte del Governo regionale: la modalità la si può scegliere all'interno della Commissione della sanità, tranquillamente; sarà un gruppo di lavoro; sarà un approfondimento con esperti; sarà una sotto-commissione; ma quella è la strada giusta. Totale disponibilità quindi a fare un focus per vedere i punti di forza, che cosa ci è accaduto nella condizione di aver dovuto affrontare la pandemia, che cosa dobbiamo fare, che cosa dobbiamo integrare, che cosa dobbiamo correggere. Questa è la finalità. E la finalità la possiamo raggiungere in questo contesto...".

Il cons. Amati ricorda di aver fatto una richiesta sull'ordine dei lavori ai sensi dell'art. 46, co. 5, del Regolamento interno. L'ass.re al bilancio Piemontese suggerisce di: evitare un'interpretazione sull'art. 46, co.5, del Regolamento; rispettare, oggi, l'ordine dei lavori convenuto in sede di Conferenza dei Presidenti; procedere con la votazione del punto 3, proponendo, altresì, all'Aula, all'Ufficio di Presidenza e al Presidente del Consiglio regionale di convocare un Consiglio, in un giorno della prossima settimana, d'intesa con i Capigruppo per discutere e votare importanti proposte di assoluto interesse generale.

Il cons. Zullo, rispetto alla proposta dell'ass.re Piemontese, riferisce che il suo Gruppo è disposto a rimanere in Aula per la discussione di tutti i punti iscritti all'O.d.g. ed è altrettanto

disponibile ad individuare una giornata, nella prossima settimana, per la convocazione del Consiglio.

Il cons. Amati accoglie la proposta dell'ass.re al Bilancio Piemontese.

Il con. Bellomo chiede "...di andare ad oltranza con i lavori del Consiglio regionale, fino all'ultimo punto dell'ordine del giorno, senza saltarne alcuno.".

Il presidente Casili procede con la votazione dell'articolato del punto 3).

Art. 1

Risultato:

Presenti 41

Votanti 39

Voti favorevoli 16

Voti contrari 23

Astenuti 2

il Consiglio regionale non approva (votazione elettronica n. 12).

Il punto 3) decade.

Il presidente Casili pone in votazione, mediante sistema elettronico la richiesta avanzata dal cons. Bellomo sull'ordine dei lavori.

Risultato:

Presenti 39

Votanti 38

Voti favorevoli 37

Voti contrari 1

Astenuti 1

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 13).

Si passa all'esame della proposta iscritta al punto 4).

4) Proposta di Legge - Antonio Maria Gabellone - "Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale n. 20/2001 (Norme generali di governo e uso del territorio)" - 302/A.

L'ass.re Piemontese, nel fare osservare che, a riguardo del presente punto, sono assenti sia il relatore che l'ass.re competente in materia, condivide la decisione assunta in Conferenza dei Presidenti circa il rinvio di tale proposta; però "...siccome l'Aula è sovrana e può cambiare idea...Per me si può proseguire... ma starei almeno alle proposte di legge

sulle quali la Conferenza dei Capigruppo si era data un calendario...”.

Il cons. Zullo, nel premettere che non deve passare l'idea “che noi siamo qui, al traino di Amati..”, chiede all'ass.re Piemontese che, se ritiene di rinviare la presente proposta, si dovrà porre in votazione la richiesta di rinvio “... Dopodiché, passiamo alla legge n. 5; dopodiché, alla legge n. 6; poi alla legge n. 7, e così via. Questo è il lavoro del Consiglio..... Noi vogliamo stare qui: legge n. 4, c'è una proposta di rinvio? Presidente, la metta ai voti... e vediamo chi è che non sta nei banchi a lavorare...”.

Il presidente Casili chiede un intervento a favore e uno contro.

L'ass.re Piemontese chiede di non votare, specificando che la sua proposta era finalizzata per ristabilire una dinamica.

Il presidente Casili pone in votazione, mediante sistema elettronico, l'unico articolo della proposta iscritta al punto 4).

Risultato:

Presenti 29

Votanti 29

Voti favorevoli 29

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 14).

Il presidente Casili prosegue con l'esame del DDL n. 43/2022 iscritto al punto 5) specificando che sono stati presentati due emendamenti per unificare i debiti.

5) Disegno di legge n. 43 del 28/03/2022 “Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e) del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 della legittimità di debito fuori bilancio per Olivetti spa - CIG 7202921671” - 459/A.

Il presidente della I Commissione consiliare Amati dà per letta la relazione

È posto in votazione, con sistema elettronico, l'emendamento n. 1.

Risultato:

Presenti 28

Votanti 18

Voti favorevoli 18

Voti contrari 0

Astenuti 10

il Consiglio regionale non approva (votazione elettronica n. 15).

Emendamento n. 2

Risultato:

Presenti 34

Votanti 19

Voti favorevoli 19

Voti contrari 0

Astenuti 15

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 16).

Il presidente Casili, avendo riscontrato un difettoso funzionamento del dispositivo elettronico di voto, annulla la precedente scheda n. 16 e pone nuovamente in votazione l'emendamento n. 2.

Risultato:

Presenti 31

Votanti 21

Voti favorevoli 21

Voti contrari 0

Astenuti 10

il Consiglio regionale non approva (votazione elettronica n. 17).

Si passa alla PDL iscritta al punto 6) “Istituzione della Fondazione Tito Schipa” a firma del cons. Pagliaro ed altri.

Il cons. Pagliaro conferma di rinviare tale proposta, così come è stato convenuto in sede di Conferenza dei Presidenti, in quanto assente il relatore Metallo presidente della VI Commissione Consiliare.

Il presidente Casili passa all'esame del DDL n. 48/2022 iscritto al punto 7).

7) Disegno di legge n. 48 del 04/04/2022 “Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i. relativi a ‘Sentenze esecutive afferenti la Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in sanità - Sport per tutti - Primo provvedimento” - 463/A.

Prima di passare alla votazione del richia-

mato DDL, il Presidente Casili informa l'Assemblea che sono stati presentati due emendamenti a firma del cons. Amati: il primo abroga l'art. 1, il secondo sostituisce il titolo del DDL in questione.

Il presidente della I Commissione Amati spiega che "se saranno accolti gli emendamenti, come tra l'altro è anche normale perché sono decaduti i debiti fuori bilancio, non è più un provvedimento per il riconoscimento di debiti fuori bilancio, questo diventa un provvedimento che si occupa, invece, della capacità di liquidità delle ASL a fronte dei mancati o ritardati trasferimenti del servizio sanitario nazionale, autorizzandoli, quindi, a chiedere anticipazioni al tesoriere...".

Interviene il cons. Bellomo sugli emendamenti.

Il presidente Casili procede con la votazione degli emendamenti, mediante sistema elettronico.

Emendamento n. 1

Risultato:

Presenti 21

Votanti 21

Voti favorevoli 21

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale non è in numero legale (votazione elettronica n. 18).

Il presidente Casili, in mancanza del numero legale, sospende i lavori alle ore 16:38 e, aggiorna la seduta tra circa un'ora.

Alle ore 17:42 si riprendono i lavori dell'Aula.

Il presidente Casili pone, nuovamente, in votazione l'emendamento n. 1.

Risultato:

Presenti 19

Votanti 16

Voti favorevoli 16

Voti contrari 0

Astenuti 3

il Consiglio regionale non è in numero legale (votazione elettronica n. 19).

In mancanza del numero legale, il presidente Casili scioglie la seduta alle ore 17:43.

Non essendovi osservazioni, il processo verbale si intende approvato.

### **Congedi**

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedo i consiglieri Barone, Clemente e Delli Noci.

Non essendovi osservazioni, i congedi si intendono concessi.

### **Risposte scritte alle interrogazioni**

PRESIDENTE. È pervenuta risposta scritta alla seguente interrogazione:

Mennea – 326: "Sostegno alle imprese del Settore Pesca".

Delego il collega Vicepresidente Casili a leggere le interrogazioni e i disegni di legge assegnati alle Commissioni.

### **Assegnazioni alle Commissioni**

CASILI. Sono state effettuate le seguenti assegnazioni:

#### *Commissione I*

Disegno di legge n. 75 del 23/05/2022 "Riconoscimento ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. e), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, della legittimità di debiti fuori bilancio relativi a compensi professionali, afferenti a giudizi definiti nell'anno 2014, da riconoscersi a favore di due ex legali interni ex art. 11 co. 3 del r.r. n. 2/2010, come interpretato con DGR n. 1715 del 1/8/2014. Quarto provvedimento 2022";

Disegno di legge n. 76 del 23/05/2022 "Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., derivante dalla sentenza n. 543/18 Tribunale di Bari - Sezione Lavoro";

Disegno di legge n. 77 del 23/05/2022 "Ri-

conoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, derivante dall'esecuzione della Sentenza n.683/2022 del 08/03/2022 emessa dal Tribunale di Lecce, Sez. Civile giudice dott.ssa Katia Pinto, nel giudizio R.G. n.3582/2020”;

Disegno di legge n. 78 del 23/05/2022 “Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera a), del d. lgs. 23 giugno 2011, n. 118 integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, derivante dall'esecuzione della Sentenza n. 837/2022 del 04.03.2022 emessa dal Tribunale di Bari, Sez. Terza Civile G.O. Avv. Mas-similiano Lella, nel giudizio R.G. n. 5024/2019”;

Disegno di legge n. 79 del 23/05/2022 “Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, derivante dall'esecuzione della Sentenza n.675/2022 del 17.02.2022 emessa dal Tribunale di Bari, Sez. Terza Civile G.U. Dott.ssa Tiziana Di Gioia, nel giudizio R.G. n. 17995/2018”;

Disegno di legge n. 81 del 30/05/2022 “Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio ex art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. derivante da ordinanza di assegnazione del 11/03/2022 del Tribunale Civile di Bari – Esecuzioni mobiliari - R.G.E. 3460/21 (cont. 274/21/CS)”;

Disegno di legge n. 82 del 30/05/2022 “Riconoscimento ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. e), d.lgs. n. 118/2011 della legittimità di debito fuori bilancio avente ad oggetto “CIG 81164534E6. Accordo quadro "Servizi di connettività per la Community Network RUPAR Puglia, nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività - SPC. Progetto di Videoconferenza (Telepresence)”;

Disegno di legge n. 83 del 30/05/2022 “Ri-

conoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, derivante dalla sentenza dell'ufficio del giudice di pace di San Giovanni Rotondo n. 57/2022”;

Disegno di legge n. 84 del 30/05/2022 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera a). Tribunale di Bari I Sez. Civ. proc. R.G. n. 4257/2017- Decreto di liquidazione CTU del 19/01/2021 e Sentenza n. 953/2022. Pagamento spese di giudizio”;

Disegno di legge n. 85 del 30/05/2022 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera a). Decreto di liquidazione C.T.U. del 29/11/2021 del Tribunale di Lecce – Sezione Lavoro. Pagamento spese di giudizio”;

Disegno di legge n. 86 del 06/06/2022 “Cont. n. 334/18/CS. Riconoscimento ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a), d.lgs. n. 118/2011 della legittimità di debito fuori bilancio relativo a servizi afferenti l'Avvocatura regionale – sesto provvedimento 2022”;

Disegno di legge n. 87 del 06/06/2022 “Riconoscimento ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a), d.lgs. n. 118/2011 della legittimità di debito fuori bilancio – Terzo provvedimento 2022”;

Disegno di legge n. 89 del 15/06/2022 “Riconoscimento ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. e), d.lgs. n. 118/2011 della legittimità di debito fuori bilancio avente ad oggetto “CIG 74147762B9. Contratto quadro SGI Lotto 3 – Contratto esecutivo “Sistema amministrativo contabile e di gestione del personale” – Liquidazione fattura nr. PA475 del 29/03/2021 della PricewaterhouseCoopers Public Sector Srl”.

#### *Commissione II*

Richiesta parere deliberazione della Giunta regionale n. 852 del 15/06/2022 “Approvazione schema di regolamento per la disciplina dell'armamento del personale appartenente al Nucleo di Vigilanza Ambientale e al Nucleo

di Vigilanza controllo tutela e rappresentanza, facenti capo alla Sezione regionale di Vigilanza”.

#### *Commissione III*

Proposta di legge a firma dei consiglieri Amati, Caracciolo, Paolicelli, Mazzarano, Campo, Metallo “Assistenza sanitaria per la morte serena ed indolore di pazienti terminali”;

Disegno di legge n. 90 del 15/06/2022 “Istituzione delle Aziende Ospedaliere Santissima Annunziata di Taranto e Vito Fazzi di Lecce”.

#### *Commissione IV*

Disegno di legge n. 80 del 23/05/2022 “Costituzione Albo regionale delle società benefit e relativi indirizzi su incentivi e creazione di apposito marchio”.

#### *Commissione V*

Proposta di legge a firma del consigliere Gabellone “Piano straordinario di vendita di alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dell’Agenzia regionale per la Casa e l’Abitare”;

Richiesta parere deliberazione della Giunta regionale n. 842 del 08/06/2022 “Legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 art. 28 come modificato dall’art. 61 della legge regionale 30 dicembre 2021, n. 51. Schema di regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica. Adozione”.

### **Interrogazioni e mozioni presentate**

CASILI. Sono state presentate le seguenti

*interrogazioni:*

- De Leonardis (*con richiesta di risposta scritta*): “Gargano Easy ro reach’ - Estensione servizio a San Giovanni Rotondo”;

- Gatta, Perrini, Mazzotta, De Palma, Dell’Erba (*con richiesta di risposta scritta*):

“Buono/Voucher di conciliazione per Anno Educativo 22/23”;

e le seguenti

*mozioni:*

- Bellomo, Conserva, De Blasi, Splendido: “Promozione class action per gravi ritardi nel completamento lavori Strada Statale 16 ‘Adriatica’”;

- Pagliaro: “Mezzi Protezione civile inutilizzati da assegnare per attività antincendio”;

- Laricchia: “Impegno della Regione a istituire un tavolo tecnico presso il Consiglio regionale per supportare gli uffici regionali nella elaborazione del prezzario regionale aggiornato”.

PRESIDENTE. Grazie, Vicepresidente.

### **Ordine del giorno**

PRESIDENTE. L’ordine del giorno reca i seguenti argomenti:

1) Proseguito disegno di legge n. 48 del 04/04/2022 “Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1 lett. a) del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e s.m.i. relativi a sentenze esecutive afferenti la Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in sanità - Sport per tutti. Primo provvedimento” - 463/A (*rel. cons. Amati*);

2) Disegno di legge n. 43 del 28/03/2022 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73 comma 1 lett. e) del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, della legittimità di debito fuori bilancio per Olivetti Spa - CIG 7202921671” - 459/A (*rel. cons. Amati*);

3) Proposta di Legge - Paolo Pagliaro, Cristian Casili, Donato Metallo, Davide Bellomo, Paolo Dell’Erba, Paride Mazzotta, Gianfranco De Blasi, Massimo Bray, Michele Emiliano, Vito De Palma - “Istituzione della Fondazione ‘Tito Schipa’” - 253/A (*rel. cons. Metallo*);

4) Disegno di legge n. 70 del 02/05/2022 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73 comma 1 lett. e) del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, della legittimità di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti l’Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione - secondo provvedimento 2022” - 490/A (*rel. cons. Amati*);

5) Proposta di Legge - Fabiano Amati, Mauro Vizzino, Filippo Caracciolo, Vincenzo Di Gregorio, Francesco Paolicelli, Donato Metallo, Maurizio Bruno, Lucia Parchitelli, Donato Pentassuglia, Michele Mazzarano, Ruggiero Mennea, Renato Perrini - “Tumore al colon-retto. Misure per il potenziamento dello screening di popolazione e consulenza oncogenetica” - 440/A (*rel. cons. Vizzino*);

6) Proposta di legge alle Camere - Davide Bellomo, Giacomo Conserva, Gianfranco De Blasi, Joseph Splendido - “Articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022). Modifiche ai commi 75-ter e 75-quater dell’articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160” - 327/A (*rel. cons. Campo*);

7) Disegno di legge n. 71 del 11/05/2022 “Riconoscimento, ai sensi dell’art. 73, comma 1 lett. e) del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, di debito fuori bilancio relativo a spese inerenti al servizio di ristorazione nonché quello degli alloggi del personale impiegato nella campagna AIB dell’anno 2019, campo operativo AIB Puglia nord Jacotenente di Vico del Gargano, forniti dall’Aeronautica Militare - distacco aeronautico Jacotenente” - 492/A (*rel. cons. Amati*);

8) Proposta di Legge - Francesco Paolicelli - “Modifiche all’articolo 54 della legge regionale 30 dicembre 2021, n. 51” - 406/A (*rel. cons. Campo*);

9) Disegno di legge n. 75 del 23/05/2022 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73 comma 1 lett. e) del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, della legittimità di debiti fuori bilancio relativi a compensi professionali, afferenti a giudizi

definiti nell’anno 2014, da riconoscersi a favore di due ex legali interni ex art. 11 co. 3 del R. R. n. 2/2010, come interpretato con DGR n. 1715 del 1/8/2014. Quarto provvedimento 2022” - 496/A (*rel. cons. Amati*).

### **Comunicazioni della Presidente dell'Assemblea**

PRESIDENTE. Passiamo all’ordine del giorno, cominciando con alcune comunicazioni.

Ho il piacere di aprire questa seduta con una notizia che ci inorgoglisce e che testimonia davvero il lavoro svolto da quest’Aula e dalla struttura degli uffici della nostra Regione, in quanto abbiamo avuto, proprio ieri, un premio dal Ministro della Pubblica amministrazione nell’ambito della *call to action* “Valore pubblico: la Pubblica amministrazione che funziona”, indetta dalla Bocconi e patrocinata dal Dipartimento della funzione pubblica, dall’ANCI e dall’UPI.

Che cosa è successo? Che cos’è questo premio? È un premio nato per incentivare l’innovazione e la modernizzazione nel pubblico. Il progetto del Consiglio regionale “Accordo di *networking* S.M.A.R.T@pulia” è stato premiato, su 179 progetti presentati, nell’ambito della sezione Lavoro e sviluppo.

Il gruppo di lavoro costituito dal Segretario generale, dottoressa Mimma Gattulli, dalla dottoressa Maria Lucia Beneveni e dalla dottoressa Angelica Brandi, ha costruito, intorno al progetto di lavoro agile, di *smart working*, che già operava all’interno del nostro Consiglio per il personale, un progetto di *networking* associando al Consiglio regionale altri diciannove enti che sono entrati per condividere le buone prassi di *smart working*, discutere insieme su come farle meglio e quindi dare ai dipendenti e alle Amministrazioni tutto il supporto possibile per svolgere al meglio questa attività. Insomma, una rete di attori pubblici e privati per la condivisione e il confronto sui temi dell’organizzazione della pubblica

amministrazione, dello sviluppo delle competenze del personale, attraverso iniziative di studio e di approfondimento.

Ecco, il cambio di esigenze del mercato del lavoro ha fatto sì che il Consiglio regionale si apprezzasse e per noi è stata una bella soddisfazione, tra tante Amministrazioni che hanno presentato i progetti, oggettivamente essere classificati tra i primi quattro ed essere premiati a livello nazionale. Vorrei fare il nostro plauso a tutti coloro che hanno lavorato, anche perché siamo parte di un sud. Un plauso e un ringraziamento, dottoressa. Non sono in questo momento presenti le due dottoresse qui con noi in Aula, ma la dottoressa Gattulli ovviamente si farà carico di riferire del plauso del Consiglio.

Volevo dire che siamo parte di un sud che ha deciso di vivere da protagonista le sfide del futuro, questo lo testimonia; un sud che continua ad avere il diritto di avere le stesse prestazioni e servizi che ci sono anche in altre parti d'Italia, sapendole ben gestire.

Questo comporta per noi la responsabilità di dire, ancora adesso, che ci sono Amministrazioni che funzionano e lanciare la sfida a coloro che non si mettono nel solco dell'innovazione. Oggi il Governatore Visco ha fatto un lungo intervento, sottolineando le carenze di Amministrazioni che rischiano di non poter avere i progetti del PNRR se non investono sull'innovazione. Lanciando questa sfida quindi vogliamo confermare, e vi riporto quanto abbiamo detto in Conferenza dei Capigruppo nella scorsa seduta, che ovviamente noi siamo per l'attuazione dei LEP, anzi, per la predefinizione dei LEP, cioè i livelli essenziali delle prestazioni e la loro attuazione, prima che si proceda a qualsiasi progetto di autonomia differenziata, sul quale ci possono essere anche differenze di valutazione, ma quelle differenze non incidono sulla necessità di prevedere e realizzare i livelli essenziali delle prestazioni per garantire l'uguaglianza della Costituzione.

Ora voglio richiamare la vostra attenzione

su due questioni. La prima è una questione di cultura. Siamo addolorati e facciamo le nostre condoglianze con un abbraccio ai piccoli che sono rimasti orfani di madre per un ulteriore femminicidio, avvenuto nel giorno in cui tutti i giornali dicevano proprio che, da tempo, in Puglia per fortuna non si verificavano femminicidi. Un femminicidio avvenuto a Novoli, in cui il marito ha ucciso Donatella, entrambi di 38 anni, e poi si è tolto la vita. 1.136 donne sono morte per femminicidio. È un dato assolutamente grave.

Credo che se non interveniamo sulla cultura, sarà difficile, anche se c'è un progetto di legge pendente da tempo in Parlamento, che non viene discusso. Molte delle persone che uccidono, molti di quegli uomini che uccidono poi sono quelli rispetto ai quali (non è il caso di Donatella, ma è un caso frequente) il processo cominciato in virtù della denuncia della donna è stato archiviato. Gli uomini sono liberi e le donne poi muoiono.

È quindi davvero un fatto molto grave, che merita tutta la nostra attenzione, rispetto alla quale evidentemente l'idea che un uomo possiede la donna è un'idea difficile da sradicare. Chiunque di voi voglia fare in questo senso proposte ed interventi culturali, progetti, vedrà in me non solo un'alleata, ma una forte sostenitrice. Per cui, vi prego di riflettere anche su questo e di verificare tutto ciò che possiamo fare per combattere questo gravissimo fenomeno, e aiutare quegli uomini che sono presi evidentemente da momenti di follia a intervenire anche per curarsi.

In ultimo volevo fare i complimenti, invece, a Benedetta Pilato, campionessa mondiale nei 100 metri rana, di Taranto, che inorgogliesce la Puglia e la città di Taranto.

**Proseguo disegno di legge n. 48 del 04/04/2022 "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1 lett. a) del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e s.m.i. relativi a sentenze esecutive afferenti la Sezione Amministrazione Fi-**



### **nanza e Controllo in sanità - Sport per tutti. Primo provvedimento” - 463/A**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto n. 1), reca: «Prosieguo disegno di legge n. 48 del 04/04/2022 “Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1 lett. a) del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e s.m.i. relativi a sentenze esecutive afferenti la Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in sanità – Sport per tutti. Primo provvedimento” – 463/A».

Ricordo che nella scorsa seduta l'esame del provvedimento si è interrotto per mancanza del numero legale alla votazione dell'emendamento abrogativo dell'articolo 1, a firma del consigliere Amati, del quale do nuovamente lettura: «L'articolo 1 del ddl è abrogato».

Segnalo che per questo emendamento non occorre la maggioranza qualificata, perché l'abrogazione è conseguenza del decorso del termine di legge di 30 giorni, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, del decreto legislativo 118/2011.

Per precisione, se è sorto qualche dubbio, dobbiamo votare l'emendamento che abroga l'articolo 1, in quanto tutti i debiti contenuti nell'articolo 1 sono già scaduti. Non stiamo intervenendo come debito fuori bilancio, ma stiamo votando l'abrogazione, con emendamento, di un articolo. Ecco perché non è necessaria la maggioranza rafforzata.

Indico nuovamente la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento n. 1 abrogativo dell'articolo 1.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

*Dalla scheda di votazione risulta che:*

*Hanno votato «sì» i consiglieri:*

Amati,  
Bruno,  
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento,

Di Gregorio,  
Galante,  
Lacatena, La Notte, Lopalco,  
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea, Metallo,  
Parchitelli,  
Tupputi, Tutolo.

*Si sono astenuti i consiglieri:*

Bellomo,  
Caroli,  
De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba, De Palma,  
Gabellone,  
Laricchia,  
Mazzotta,  
Pagliaro, Perrini,  
Scalera, Splendido,  
Ventola,  
Zullo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	34
Consiglieri votanti	19
Hanno votato «sì»	19
Consiglieri astenuti	15

*L'emendamento è approvato.*

È stato presentato un emendamento (n. 2) modificativo del titolo del DDL, a firma del consigliere Amati, del quale do lettura: «Il titolo del DDL 48/2022 è sostituito dal seguente: “Modifica dell'articolo 5 della legge regionale 30 dicembre 1994, n. 38 (Norme sull'assetto programmatico, contabile, gestionale e di controllo delle Unità sanitarie locali in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421), così come modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517)”».

BELLOMO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BELLOMO. Presidente, solo per dire a tutta l'Aula – abbiamo fatto già la Conferenza dei Capigruppo sul punto – che accade, ormai sempre, che si approfitta della I Commissione consiliare per inserire qualsiasi cosa. Nasce un disegno di legge in una maniera e in realtà poi muore o meglio rinasce in un'altra maniera. Solo per far comprendere all'Aula, Presidente.

Se questo è il meccanismo, io personalmente non presenterò più una legge nel senso dovuto del termine, presentandola in Commissione, aspettando gli ATN, aspettando i referti tecnici e quindi aspettando tutto l'iter consiliare perché qui si usa, e mi spiace dirlo, sempre, quasi sempre in I Commissione, lo strumento di inserire all'interno dei debiti fuori bilancio argomenti differenti. Arriviamo poi al punto che addirittura ne cambiamo il titolo. Quindi, viene come debito fuori bilancio e lei oggi giustamente ci dice che per questa votazione non abbiamo neanche bisogno della maggioranza qualificata e quindi è nata una legge come debito fuori bilancio e invece ne abbiamo un'altra.

Presidente, se questo è il meccanismo, sappia che personalmente non presenterò più le leggi nelle Commissioni competenti, né con ATN, né con riferimenti di legge e qualsiasi legge la inserirò ovunque e chiederò che sia approvata. Avevamo fatto anche un accordo nella Conferenza dei Capigruppo di avere almeno la pertinenza, Presidente.

Ho chiesto una mozione e mi è stata bocciata dicendo che addirittura alcune norme dovevano essere inammissibili. Avevamo trovato l'accordo di avere almeno la pertinenza. Oggi, di nuovo, mi trovo nella situazione che addirittura cambiamo il titolo a quelli che sono debiti fuori bilancio. Se questo è, bene. L'importante è che viene riaffermato un'altra volta. Per quanto mi riguarda, io vi inonderò ogni volta di norme che inserirò in qualsiasi tema, perché o si prendono degli impegni e si

mantengono o altrimenti quello che è accaduto l'altra volta riaccadrà in questo Consiglio e riaccadrà ancora. Non è possibile che nella I Commissione si faccia quello che si vuole.

Non può essere inserita nel debito fuori bilancio una legge diversa.

PRESIDENTE. Grazie, Presidente Bellomo.

Per chiarezza nei confronti di tutti, sento di dover precisare che il Presidente Bellomo dice una cosa giusta relativamente all'uso di portare norme non coerenti con il testo di legge che viene portato in Consiglio, inserendo emendamenti che non sono pertinenti. Rispetto a questo uso, la Conferenza dei Capigruppo ha impegnato il Consiglio e, ovviamente, gli assessori, e in prevalenza questa attività viene formulata dagli assessori, a presentare le norme in maniera coerente, ciò al fine di evitare che qualunque consigliere, chiunque di noi inserisca emendamenti non coerenti a danno della lettura del testo legislativo anche dagli esterni.

In questo caso, però, Presidente, devo sottolineare un'altra cosa. Il testo di legge è venuto così dalla Giunta, tant'è che il Presidente Amati in I Commissione ha fatto rilevare questa incoerenza, questa incongruenza – chiamiamola così – e ha audito addirittura dirigenti e assessori competenti. Per cui, in questo caso, il problema è derivato dalla Giunta.

Siccome qui abbiamo i rappresentanti della Giunta e il Consiglio, dobbiamo dire che non solo devono essere coerenti gli emendamenti presentati dai consiglieri, ma a maggior ragione non devono arrivare incoerenti le proposte da parte della Giunta. Non è che farlo direttamente in Giunta aiuta a proporre in Aula un testo che di per sé è incoerente all'interno. È addirittura peggio. Ecco perché segnalo a voi, colleghi che siete presenti, assessore Palese, assessore Pentassuglia, di farvi portavoce con i colleghi che non sono oggi qui, perché questo episodio non accada, non solo a vantaggio dei consiglieri e della coerenza in-

terna del Consiglio, ma anche per chi ci legge dall'esterno, per chi la legge la deve interpretare. Una norma sanitaria introdotta in un debito fuori bilancio è evidente che lascia intuire a tutti che qualche disfunzione nel tessuto legislativo, nella trama legislativa c'è.

La Corte dei conti, che fa periodicamente, con relazione annuale, la propria valutazione, anche, sulla organizzazione, sull'assetto, sulla trama legislativa, ci contesta frequentemente – lo ha fatto anche da ultimo – questa incoerenza interna delle norme con il loro titolo. Perciò, e lo stiamo facendo adesso con il cambiamento del titolo, è fondamentale, piuttosto che trovare l'*escamotage* del cambiamento del titolo, costruire, invece, norme che siano coerenti al proprio interno. Questo anche per consentire che ciascuna proposta di legge abbia il suo iter ordinario, cioè sia portata in Commissione con le valutazioni e quindi, alla fine, consenta di far uscire, attraverso le proposte che vengono da ciascun consigliere, il miglior testo possibile. Non vuole essere un sermone, ma una necessità di coerenza legislativa.

ZULLO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ZULLO. Grazie, Presidente.

Solo per una mia perplessità su questo articolo, perché credo che potrebbe creare degli squilibri finanziari nella gestione del bilancio delle aziende sanitarie.

PRESIDENTE. Nel merito, quindi.

Scusi, collega Di Gregorio, lasciamo che l'assessore Palese ascolti il Presidente Zullo.

ZULLO. Volevo chiedere all'assessore Palese il suo parere su questo articolo, nel senso che vige un divieto generale di indebitamento da parte delle aziende sanitarie, se non autorizzato dalla Regione. Qui si dice che se tu azienda comunque hai necessità di risorse fi-

nanziarie, puoi chiedere un'anticipazione al tesoriere nel limite di un dodicesimo dell'aumentare del valore dei ricavi. Sappiamo benissimo che i ricavi di una ASL non è che siano alti. Le ASL non sono in attivo. Ripianiamo noi i deficit delle ASL.

Credo che una norma del genere possa determinare uno squilibrio finanziario nelle aziende sanitarie, per cui chiedo il suo parere, assessore. Grazie.

AMATI, *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AMATI, *relatore*. Grazie, Presidente. Non è un intervento nel merito.

Sulla questione sollevata dal collega Belomo mi tocca difendere tutti i componenti della I Commissione, tutti, tenuto conto che io, come è noto, non voto, ma mi astengo.

In I Commissione non è mai capitato che siano state introdotte norme da parte dei commissari non coerenti con il testo. Quando è accaduto, è accaduto soltanto per iniziativa del Governo regionale. In questo caso, addirittura, come perfettamente ha riferito il Presidente del Consiglio, il testo è arrivato così dalla Giunta.

Vorrei, quindi, in questo modo difendere l'operato – ho il dovere di farlo – di tutti i componenti della I Commissione. Naturalmente, quando si pone la questione al Governo regionale, c'è l'obiezione se può essere dichiarata l'inammissibilità. È chiaro che viene esercitata un'attività persuasiva, come si direbbe, una *moral suasion*. Però, se il Governo decide di presentare una norma che non è coerente con il disegno di legge, è di tutta evidenza che non gli si può opporre l'inammissibilità. Non esiste una norma regolamentare con la quale opporre l'inammissibilità.

Siccome sono d'accordo, in realtà, per pulizia nel processo legislativo, di evitare tutto questo, sono costretto però a segnalare, in particolare all'Ufficio di Presidenza e ai Capi-

gruppo, di predisporre nel caso una norma integrativa del Regolamento con la quale si introducono queste limitazioni, sicché da quel momento in poi sarà compito degli Uffici di Presidenza, sia del Consiglio che delle Commissioni, dichiarare l'inammissibilità.

Fuori da questa ipotesi, però, non abbiamo il potere di dichiarare l'inammissibilità. Ogni collega potrebbe dire infatti "dove è scritto?", e siccome non è scritto da nessuna parte, siamo costretti ad ammetterli e quindi a sottoporli al voto.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie a lei, Presidente. Ha facoltà di parlare l'assessore Palese.

PALESE, *assessore alla sanità, al benessere animale, ai controlli interni, ai controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19.* Grazie, Presidente.

La norma è concordata e proposta dal settore bilancio, in un contesto che ha un'esigenza fondamentale: quella di effettuare le liquidazioni nei tempi previsti dalla Comunità europea da parte delle ASL.

Finora, nonostante le tante difficoltà, le nostre ASL stanno rispettando i termini fissati dal momento della notifica delle varie fatture da parte dei fornitori per l'erogazione. Ovviamente, questa è una norma straordinaria, che fa un riferimento preciso, che sostanzialmente dà la possibilità, a determinate condizioni, alle ASL, di andare in anticipazione, con un vincolo prefissato nei confronti del tesoriere per poter procedere esattamente alle liquidazioni a cui facevo riferimento precedentemente.

Questo accade perché, ad esempio, nonostante ci sia stato un incremento del Fondo sanitario nazionale, a tutt'oggi il riparto del Fondo sanitario del 2022 all'interno delle Regioni non è avvenuto; non è avvenuto per varie responsabilità, comprese anche le Regioni, che non hanno trovato l'intesa, perché su questo provvedimento occorre trovare l'intesa

nell'ambito del contesto della Conferenza Stato-Regioni.

Qui, quindi, c'è un doppio problema. Il primo è che le Regioni stesse non sono riuscite a trovare la cosiddetta "quadra" all'interno del riparto. Il secondo problema è che l'intesa con il Governo conseguentemente non è stata neanche avviata. Si sta vedendo in che modo e in che maniera, perché il Presidente Fedriga della Conferenza dei Presidenti delle Regioni molto probabilmente proporrà qualcosa al Governo. C'è una Regione che, a prescindere dalla quantizzazione del riparto, non dà disponibilità all'intesa anche per altri motivi. Quindi, in questo caso il Governo nazionale dovrebbe poi in Consiglio dei Ministri approvare il riparto.

Il riparto è fondamentale in un contesto in cui c'è un'integrazione. Siccome i valori sono rapportati all'integrazione del Fondo, per la nostra Regione l'integrazione, rispetto agli anni precedenti, quest'anno è di circa 140-150 milioni di euro. In questo contesto di spazio è riferita la norma con cui parla dei ricavi in senso generale, né potrebbe essere altrimenti, perché la stragrande maggioranza dei ricavi dei bilanci delle ASL è il trasferimento che la Regione effettua. Ci sono, però, anche altri ricavi, le entrate proprie, i ticket, qualche prestazione che può essere fatta anche in un contesto di prestazione sanitaria. Per esempio, mi riferisco ai fondi terzi dei Dipartimenti di prevenzione, che può essere anche fatta, poi ci sono le sanzioni.

Si parla, quindi, di ricavi in questo senso. Però, il punto chiave è quello di un contesto generale. Comunque, non è una norma che tutte le ASL possono fare e vanno a fare un'anticipazione. Nel caso dovessero sussistere tutte le premesse che poco fa ho espresso, sono autorizzate perché, come è evidente, signora Presidente, signori consiglieri e colleghi di Governo, si evita una sanzione, si evita un danno.

In questa maniera, si riesce a stare nei tempi evitando – per quanto riguarda i pagamenti

– interessi e altre speculazioni che possono esserci. Si limita a questo.

Per quello che può servire il mio parere, concordo con quanto è stato evidenziato in merito alla coerenza delle norme. D'altro canto, il monito è partito dalla carica più alta di questa Assemblea, ossia dalla Presidente del Consiglio. Penso sia più che sufficiente.

DE LEONARDIS. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE LEONARDIS. Grazie, Presidente.

Leggendo con attenzione questo articolo, qualche dubbio mi sorge. Si legge: "Fermo restando il divieto generale di indebitamento". Che cosa vuol dire "divieto generale"? Il divieto o c'è o non c'è. Non si deroga a un divieto. Si legge, ancora: "Al verificarsi di esigenze di liquidità non fronteggiabili con disponibilità finanziarie derivanti dalle regolazioni mensili del Fondo sanitario, gli Enti del sistema sanitario regionale sono autorizzati a contrarre, con i rispettivi istituti di credito tesoreri, anticipazioni nella misura massima di un dodicesimo dell'ammontare annuo del valore dei ricavi, inclusi i trasferimenti, iscritti nel bilancio preventivo annuale".

A naso, sembra che l'ASL di Foggia sia autorizzata a fare una richiesta al proprio istituto di credito, quindi derogando all'indebitamento. In questo caso, si autorizzano le ASL e le aziende ospedaliere a indebitarsi. Chiedo scusa, assessore. Se io do dei soldi mi devono essere restituiti? Nasce un debito, sì o no, assessore? Quella è un'anticipazione, un debito. Non è che uno non te li dà più e si va a conto capitale.

PRESIDENTE. Non facciamo dialoghi a due.

Presidente De Leonardis, continui pure.

DE LEONARDIS. È l'abbicci.

Vuol dire che io chiedo l'anticipazione fi-

no a 120 milioni di euro alla ASL di Foggia. Questo per collegarmi a che cosa? Qualche tempo fa c'è stata una delibera di Giunta regionale, in relazione al problema sanitario della Regione Puglia, non si capisce bene di quanti milioni di euro. Si era partiti da 500 milioni di euro di disavanzo per il 2021, che poi si era ridotto a 250 milioni di euro. Insomma, c'è stata questa delibera di Giunta regionale che ha dato la possibilità di coprire per 118 milioni di euro il disavanzo del 2021 del Fondo sanitario regionale. Quindi, la Regione, con le spese sanitarie che tutti conosciamo, con gli scandali che tutti conosciamo (dall'ospedale in Fiera all'acquisto delle mascherine, alla gestione Covid, che conosciamo bene), ha sprecato e sperperato 118 milioni di euro che, per fortuna, lo Stato ha dato la possibilità di coprire con un avanzo di amministrazione.

C'è stata una norma dello Stato che, derogando a quella che normalmente sarebbe la contabilità di un Ente, ha dato questa possibilità. Quindi, 120 milioni di euro, che sono stati coperti con i soldi dei pugliesi, perché non sono Fondi del servizio sanitario nazionale che ci dà lo Stato, se non ci fosse stata questa norma straordinaria, si sarebbero dovuti coprire con le tasse.

Passo alla domanda, assessore Palese. Fermo restando che questo è un indebitamento (glielo continuo a dire), le pongo questa domanda: ad oggi, nel 2022, sono state attivate delle procedure, alla luce del taglio eventuale, ma probabile delle risorse che arriveranno da Roma? La popolazione è diminuita e lei ci ha appena detto che non c'è ancora stato il concerto sul riparto del Fondo sanitario nazionale. Che cosa state facendo? Ci saranno ulteriori disavanzi quest'anno nel Fondo sanitario nazionale o non ci saranno situazioni di questo tipo? Chiaramente in poche parole, se ci può dire com'è la situazione oggi, a metà anno, per capire e far capire ai pugliesi se c'è stata un'inversione di tendenza oppure se c'è sempre questa allegra gestione della sanità

pugliese, di cui tutti conosciamo la storia e alla quale stiamo continuando ad assistere.

BELLOMO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BELLOMO. Grazie, Presidente.

In realtà vorrei un aiuto, perché ho alcuni dubbi su come il testo è stato elaborato. Si legge: "Anticipazione nella misura massima di un dodicesimo dell'ammontare annuo dei valori dei ricavi, inclusi i trasferimenti, iscritti nel bilancio preventivo annuale". Bilancio preventivo annuale: stiamo parlando del bilancio delle ASL o del bilancio della Regione Puglia? Prima domanda. Perché qui non è chiaro. Perché faccio questa distinzione, che ritengo molto rilevante? Perché nel bilancio preventivo annuale delle ASL non può essere messo il ricavo che nell'anno in corso è possibile fare. Mi spiego...

PRESIDENTE. Le chiedo scusa, Presidente Bellomo. C'è un rumore diffuso, vi chiedo di fare silenzio. Grazie.

BELLOMO. Il ricavo delle ASL non è stabilito a priori dalla Giunta regionale nel bilancio di previsione. Io ho aperto una questione in questa sede – all'epoca l'assessore era Lopalco – che non è stata accolta. Il trasferimento delle somme del Sistema sanitario nazionale avviene, nella Regione Puglia, come nelle altre Regioni, per quota capitaria "aggiustata" (ovviamente, questo termine è una mia formula, per intenderci). Esiste una norma che impone alla Regione Puglia di dividere quelle somme, sempre secondo questo principio, nelle varie ASL. La Regione Puglia, però, non lo fa. Si comporta male. In ogni caso, non è questo il tema. Non facendo questa distribuzione per quota capitaria, accade che la Regione Puglia alle ASL dà un acconto all'inizio dell'anno, per trimestre, e poi a saldo ridistribuisce le somme.

In considerazione di questa norma, mi pongo una domanda dal punto di vista letterale: come faccio a fare il calcolo di un dodicesimo di una somma che non è stata stabilita? Chiedo di cambiare questa norma non come bilancio di previsione, ma come rendiconto degli anni precedenti, come accade anche negli Enti locali, dove il dodicesimo non lo faccio sul bilancio di previsione, ma lo faccio sul rendiconto precedente. Altrimenti, il calcolo come lo faccio, se, ad oggi, purtroppo, la Regione Puglia non rispetta la norma secondo la quale va divisa per territori in quota capitaria "aggiustata"? Mi chiedo, quindi, come il referto tecnico possa essere positivo in una norma impostata in questa maniera.

Una precisazione: parliamo del bilancio previsionale delle ASL? Non è specificato, ma credo si intenda dire quello. Se è così, credo sia opportuno specificarlo. In secondo luogo, eventualmente si dovrebbe variare, anziché nei bilanci di previsione, sul rendiconto delle ASL dell'anno precedente. In questo modo abbiamo delle somme certe e, di conseguenza, la divisione per dodicesimi la si può fare per somme certe.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'assessore Palese.

PALESE, *assessore alla sanità, al benessere animale, ai controlli interni, ai controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19*. Grazie, Presidente.

Intanto informo l'Aula che, grazie all'intervento del Governo e del Ministro Speranza, il Fondo sanitario del 2022 è aumentato di 2 miliardi di euro. Noi, quindi, avremmo comunque un incremento del Fondo sanitario rispetto al 2021. Questo è un dato che, sostanzialmente, conforta rispetto all'altra situazione che si è determinata.

Per quanto riguarda le misure di disavanzo del 2021, è vero che ci sono stati 118 milioni dal bilancio autonomo della Regione attraverso il recupero delle somme vincolate. Detto

questo, però, noi abbiamo attivato una serie enorme di provvedimenti che riguardano in particolare la spesa farmaceutica, la spesa ospedaliera, rafforzata anche da un provvedimento che il Consiglio regionale ha varato come norma anche rispetto alla decadenza dei direttori generali, in riferimento proprio alla spesa farmaceutica, che per noi vale 200 milioni di euro l'anno.

Gli altri elementi riguardano sia la mobilità passiva sia l'aspetto principale relativo al decremento della popolazione. Questo è uno dei motivi per cui la Conferenza dei Presidenti e la Conferenza Stato-Regioni non hanno ancora licenziato il provvedimento del riparto del Fondo.

Si vive una situazione paradossale, da questo punto di vista. Quanto sostenuto (venti anni fa circa) da noi – dalle Regioni del sud, dalle Regioni a bassa capacità fiscale e dalle piccole Regioni in termini di popolazione – è che era stato penalizzante, un errore che ci siamo portati dietro da più di vent'anni e che continua ad essere tale, nonostante sia stato in parte mitigato: mentre prima c'era un trasferimento a quota capitaria, attualmente c'è un trasferimento a quota capitaria e a quota pesata. Le ragioni erano quelle di tutte le Regioni del sud, a suo tempo, avendo una popolazione numericamente sostenuta. Le Regioni del nord questa cosa la contestavano, perché avevano come criterio di contrappeso quello di dare, nella quota pesata, maggior peso alla stratificazione di popolazione anziana.

A distanza di vent'anni, si vive una situazione paradossale. Per vari motivi, c'è uno spopolamento nelle Regioni del sud (noi perdiamo abitanti, così come la Campania), mentre al nord la popolazione aumenta. Di contro, la stratificazione di popolazione anziana al sud aumenta, anche se non di molto. Quelle che erano le ragioni delle Regioni del sud, che erano il loro cavallo di battaglia, a suo tempo, paradossalmente sono diventate le ragioni delle Regioni del nord, che adesso chiedono che si dia peso più a questo aspetto.

Noi – ma direi le Regioni in genere – non trasferiamo le risorse del Fondo sanitario nazionale nel contesto delle ASL solo in base alla quota capitaria. Non è così. Ci sono diversi contrappesi, che vanno avanti negli anni. Non è una situazione risalente all'anno scorso. Ci sono aziende universitarie che hanno una quota di trasferimento maggiorata. Ci sono alcune situazioni, dal punto di vista territoriale, che sono state consolidate nel tempo e che vanno mantenute.

Penso che questa dizione, centellinata dal Settore ragioneria e concordata con il Settore della sanità, si sia resa necessaria solo come misura di salvaguardia, ma nel contesto della tenuta, cioè un'anticipazione nella misura che è stata determinata, quindi totalmente sotto controllo, in attesa non delle anticipazioni che vengono date (perché alle ASL si trasferisce un dodicesimo rispetto all'anno scorso), bensì in attesa del conguaglio, che si avrà nel momento in cui ci sarà il riparto del fondo del 2022 (nel giro, penso, di massimo 60 giorni). A quel punto, ci sarà un ripristino globale.

Nel frattempo, la norma serve, ove necessario, per evitare ritardati pagamenti, per non essere sanzionati rispetto alla disposizione dell'Unione europea, che sancisce in 90 giorni il tetto massimo per il pagamento. Serve a questo. Questa è una norma tecnica, non è una norma discrezionale, una norma che può essere determinata. È stata predisposta dai tecnici. Bene ha fatto, secondo me, indipendentemente da tutto, vista l'urgenza, la Commissione Bilancio ad accettarla. È stata presentata come un emendamento urgente in un primo veicolo legislativo. Lo spirito è questo.

BELLOMO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Presidente Bellomo, lei è già intervenuto due volte.

Per illustrare l'emendamento, ne ha facoltà.

BELLOMO. Lo stesso assessore oggi ci dice – dissento sulla premessa, ma non è que-

sto il punto – che oggi noi, se prendiamo in considerazione il bilancio di previsione, non siamo in grado di determinare il denominatore al quale, poi, sottrarre il dodicesimo. Voglio segnalare solo questo. Rispetto a quello che ci ha detto, ripeto, dissento dal metodo, ma la sostanza è la medesima. Nel mese di luglio 2022, se devo fare un'anticipazione, io non so quella ASL quanto avrà nel bilancio futuro.

Siccome alla fine, anche se in maniera diversa, l'assessore mi dice la stessa cosa, io cambierei la dicitura da “bilancio di previsione” a “rendiconto dell'anno precedente”. Solo per dare un denominatore certo. Altrimenti, chi si prende la briga di fare questo calcolo in dodicesimi non avendo il denominatore? Solo questa è la proposta. Credo che l'emendamento sia in linea con tutto questo, anche perché sono debiti e crediti delle ASL. Mi permetto di fare questa osservazione.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'assessore Palese.

PALESE, *assessore alla sanità, al benessere animale, ai controlli interni, ai controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19*. Grazie, Presidente.

Vorrei fornire un ulteriore dettaglio. Prima ho consultato il livello tecnico, il dottor Pacifico. Sostanzialmente, questa norma l'abbiamo già approvata. È stato il Ministero dell'economia a chiedere una piccola variazione per poter determinare un estremo limite di sicurezza. Tutto qui.

CAROLI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

Consigliere, le rivolgiamo i nostri auguri per il suo onomastico.

CAROLI. Grazie, Presidente.

Vorrei meglio comprendere quello che è stato poc'anzi esplicitato dall'assessore, il quale dice che bisogna utilizzare l'anticipa-

zione di tesoreria per far fronte a interessi e sanzioni.

PRESIDENTE. Assessore Palese, il consigliere Caroli sta ponendo un'ulteriore domanda.

CAROLI. Non vorrei non aver compreso. L'assessore ha detto in maniera chiara che, massimo 60 giorni, le risorse a conguaglio del Fondo verranno trasferite alle ASL.

PRESIDENTE. L'unica cosa che vorrei evitare è il “duetto”. Lei finisca il suo intervento, dopodiché interverrà l'assessore.

CAROLI. [...] essere utilizzata per fronteggiare momentanee deficienze di liquidità. Consideriamo che l'anticipazione di cassa – bisogna dirlo ai cittadini – ha un costo. Poc'anzi l'assessore diceva che è quanto mai necessario utilizzare l'anticipazione di cassa proprio per evitare interessi e sanzioni. Premesso che non sappiamo se le ASL oggi sono già pronte a poter utilizzare l'anticipazione di cassa, perché bisogna aprire una linea, contrattare delle condizioni, e oggi le condizioni sicuramente non sono favorevoli a qualsiasi Ente, compresa la Regione, dobbiamo dire che, da ora in poi, fermo restando il tetto massimo che potrà essere utilizzato, su quelle somme verrà pagato un costo pari all'interesse applicato sull'anticipazione stessa, sull'apertura di credito.

Quindi, mi chiedo, l'utilizzo dell'anticipazione di cassa potrà essere fatto per l'intero anno o c'è un periodo prestabilito? Altrimenti, ove fosse utilizzato per tutto l'anno, sarebbe da trattare alla stregua di un'entrata vera e propria, con un costo importante sul bilancio regionale. Vorrei comprendere questo.

PRESIDENTE. Se ci sono altre questioni ponetele adesso, così l'assessore può svolgere un intervento conclusivo.

Nel frattempo, vi informo che stanno fa-



cendo la copia dell'emendamento, che verrà distribuita a tutti.

Ha facoltà di parlare l'assessore Palese.

PALESE, *assessore alla sanità, al benessere animale, ai controlli interni, ai controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19.* Grazie, Presidente.

Io sono totalmente favorevole all'emendamento. Con il referto fermiamo il provvedimento. Dopodiché, convochiamo la Commissione Bilancio.

PRESIDENTE. Il referto tecnico, non della Commissione Bilancio. Solo il referto tecnico del dirigente.

PALESE, *assessore alla sanità, al benessere animale, ai controlli interni, ai controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19.* Ho capito. I dirigenti sono con la Guardia di Finanza. Li ho già chiamati.

Il problema riguarda la dimensione dell'anticipazione. Siccome i bilanci delle ASL non sono di 10.000 euro, che il dodicesimo sia fatto su un bilancio di 1 miliardo di euro o su un bilancio di 1.000.50.000 euro non cambia niente. Gli effetti della norma si producono lo stesso. Può cambiare una piccola percentuale: invece quello dell'anno in corso, quello dell'anno precedente. Non cambia assolutamente nulla rispetto agli effetti che si propone di raggiungere questo emendamento. Si tratta di una legge che è stata già approvata.

Il dottor Pacifico, che ho consultato, mi ha detto che abbiamo cambiato solo rispetto alla situazione mensile. Né più né meno.

PRESIDENTE. Se ho capito bene, la differenza è che il bilancio dell'anno precedente è già noto (sostanzialmente, è un rendiconto), mentre quello dell'anno in corso non lo è.

PALESE, *assessore alla sanità, al benessere animale, ai controlli interni, ai controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19.*

Alla voce "entrate accertate" nel penultimo anno.

PRESIDENTE. Quindi lei è favorevole?

PALESE, *assessore alla sanità, al benessere animale, ai controlli interni, ai controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19.* Io sono assolutamente favorevole.

PRESIDENTE. Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento n. 2.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

*Dalla scheda di votazione risulta che:*

*Hanno votato «sì» i consiglieri:*

Amati,  
Bruno,  
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento,  
Di Bari,  
Galante,  
La Notte, Lacatena,  
Maurodinoia, Metallo,  
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia,  
Stea, Stellato,  
Tupputi, Tutolo.

*Si sono astenuti i consiglieri:*

Bellomo,  
Caroli, Conserva,  
De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba,  
Gabellone, Gatta,  
Pagliaro, Perrini,  
Scalera, Splendido,  
Ventola,  
Zullo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	34
Consiglieri votanti	20

Hanno votato «sì»           20  
 Consiglieri astenuti       14

*L'emendamento è approvato.*

Do lettura dell'articolo successivo:

*art. 2*

*Modifica dell'articolo 5 della legge regionale 30 dicembre 1994, n. 38*

1. Il comma 4 dell'articolo 5 della legge regionale 30 dicembre 1994, n. 38 (Norme sull'assetto programmatico, contabile, gestionale e di controllo delle unità sanitarie locali in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421", così come modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517), modificato dall'articolo 19 della legge regionale 9 dicembre 2002, n. 20 (Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2002) e dall'articolo 9 della legge regionale 30 novembre 2021, n. 48 (Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023), è sostituito dal seguente:

"4. Fermo restando il generale divieto di indebitamento, previsto dall'articolo 2, comma 2 sexies, lettera g), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421), al verificarsi di esigenze di liquidità non fronteggiabili con le disponibilità finanziarie derivanti dalle erogazioni mensili del fondo sanitario, gli enti del sistema sanitario regionale sono autorizzati a contrarre, con i rispettivi istituti di credito tesoreri, anticipazioni nella misura massima di un dodicesimo dell'ammontare annuo del valore dei ricavi, inclusi i trasferimenti, iscritti nel bilancio preventivo annuale."

2. Dall'applicazione della presente disposizione non derivano nuovi o maggiori oneri per il bilancio regionale.

A questo articolo è stato presentato un emendamento a firma del consigliere Zullo e altri, del quale do lettura: «Dopo "iscritti" al posto delle parole "nel bilancio preventivo annuale" scrivere "alla voce entrate accertate nel penultimo anno precedente"».

Il Governo esprime parere favorevole.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

*Dalla scheda di votazione risulta che:*

*Hanno votato «sì» i consiglieri:*

Bellomo, Bruno,  
 Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,  
 Ciliento, Conserva,  
 De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba, Di Bari,  
 Gabellone, Galante, Gatta,  
 La Notte,  
 Maurodinoia, Metallo,  
 Pagliaro, Paolicelli, Parchitelli, Perrini,  
 Scalera, Splendido, Stea, Stellato,  
 Tutolo,  
 Ventola,  
 Zullo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	30
Consiglieri votanti	30
Hanno votato «sì»	30

*L'emendamento è approvato.*

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo 2, così come emendato.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

*Dalla scheda di votazione risulta che:*

*Hanno votato «sì» i consiglieri:*

Amati,  
Bruno,  
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento,  
Di Bari,  
Galante,  
La Notte, Lacatena,  
Maurodinoia, Metallo,  
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia,  
Tupputi, Tutolo.

*Si sono astenuti i consiglieri:*

Caroli,  
De Leonardis,  
Gabellone,  
Perrini,  
Splendido,  
Ventola,  
Zullo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	25
Consiglieri votanti	18
Hanno votato «sì»	18
Consiglieri astenuti	7

*L'articolo è approvato.*

Indico la votazione mediante procedimento elettronico del disegno di legge n. 48 nel suo complesso.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

*Dalla scheda di votazione risulta che:*

*Hanno votato «sì» i consiglieri:*

Amati,  
Bruno,  
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento,  
Di Bari,  
Galante,  
La Notte, Lacatena, Lopane,

Maurodinoia, Metallo,  
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia,  
Stea,  
Tupputi, Tutolo.

*Si sono astenuti i consiglieri:*

Caroli, Conserva,  
De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba,  
Gabellone,  
Mazzarano,  
Pagliaro, Perrini,  
Splendido,  
Ventola,  
Zullo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	32
Consiglieri votanti	20
Hanno votato «sì»	20
Consiglieri astenuti	12

*Il disegno di legge è approvato.*

**Disegno di legge n. 43 del 28/03/2022  
“Riconoscimento ai sensi dell’art. 73 comma 1 lett. e) del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, della legittimità di debito fuori bilancio per Olivetti Spa - CIG 7202921671” - 459/A**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto n. 2), reca: «Disegno di legge n. 43 del 28/03/2022 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73 comma 1 lett. e) del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, della legittimità di debito fuori bilancio per Olivetti Spa - CIG 7202921671” - 459/A».

Ricordo che nella scorsa seduta è stata data lettura della relazione e degli articoli.

È stato presentato un emendamento sostitutivo dell’articolo a firma del consigliere Amati, del quale do lettura: «Sostituire l’art.1 del disegno di legge n. 43/2022 con il seguente:

## Art. 1

Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126

1. Ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, sono riconosciuti legittimi i debiti di cui alle seguenti lettere a), b), c), d), e), f), g) e h):

a) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo di euro 3.048,42, derivante dalla sentenza n. 543/18 del Tribunale di Bari, sezione lavoro, a titolo di spese processuali in distrazione. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera a) si provvede mediante imputazione sul bilancio autonomo 2022 alla missione 1, programma 11, titolo 1, p.d.c.f. 01.10.05.04.001, c.r.a. 10.4, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali"; (DDL 76/2022)

b) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo di euro 2.918,24, derivante dalla sentenza n. 683/2022 dell'8 marzo 2022 emessa dal Tribunale di Lecce, sezione civile, giudice dottoressa Katia Pinto, nella causa civile iscritta al n. 3582/2020 tra la Regione Puglia, sezione contenzioso amministrativo, servizio contenzioso Puglia meridionale e B.D.A. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera b) si provvede con imputazione al bilancio corrente, alla missione 1, programma 11, titolo 1, macroaggregato 10, capitolo 1317 "Oneri per ritardati

pagamenti. Spese procedurali e legali"; (DDL 77/2022)

c) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo di euro 2.459,85, derivante dalla sentenza n. 837/2022 del 4 marzo 2022 emessa dal Tribunale di Bari, terza sezione civile, G.O. avvocato Massimiliano Lella, nella causa civile iscritta al n. 5024/2019 r.g. tra la Regione Puglia, e C.C.D.. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera c) si provvede con imputazione al bilancio corrente, alla missione 1, programma 11, titolo 1, macroaggregato 10, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali"; (DDL 78/2022)

d) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo di euro 1.241,00, derivante dalla sentenza n. 675/2022 del 17 febbraio 2022 emessa dal Tribunale di Bari, terza sezione civile, G.U. dottoressa Tiziana Di Gioia, nella causa civile iscritta al n. 17995/2018 r.g. tra la Regione Puglia e I. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera d) si provvede con imputazione al bilancio corrente, alla missione 1, programma 11, titolo 1, macroaggregato 10, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali"; (DDL 79/2022)

e) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo di euro 1.247,55, derivante dall'ordinanza di assegnazione dell'11 marzo 2022 resa dal Tribunale civile di Bari, esecuzioni mobiliari, r.g.e. 3460/21, contenzioso 274/21/CS, a titolo di spese dell'esecuzione in favore del legale distrattario avvocato Francesco Papadia. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera e) si provvede mediante imputazione sul bilancio autonomo 2022 alla missione 1, programma 11,

titolo 1, p.d.c.f. 1.10.05.04, c.r.a. 10.04, capitolo 1317 “Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali”; (DDL 81/2022)

f) il debito fuori bilancio, ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell’importo di euro 256,90, derivante dalla sentenza dell’ufficio del Giudice di pace di San Giovanni Rotondo n. 57/2022. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera f) si provvede, per le residue spese procedurali e legali, mediante imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 “Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali”; (DDL 83/2022)

g) il debito fuori bilancio, ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell’importo complessivo di euro 4.287,89, dovuto in favore del CTU, derivante dal decreto di liquidazione CTU del 19 gennaio 2021 e dalla sentenza n. 953/2022 del Tribunale di Bari, prima sezione civile, nell’ambito del procedimento n. 4257/2017 r.g.. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera g) si provvede mediante imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 “Oneri per ritardati pagamenti spese procedurali e legali”; (DDL 84/2022)

h) il debito fuori bilancio, ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell’importo di euro 317,20, dovuto in favore del CTU, derivante dal decreto di liquidazione CTU del 29 novembre 2021 del Tribunale di Lecce, sezione lavoro, relativo al procedimento n. 10722/2019 r.g. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera h) si provvede mediante imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 “Oneri per ritardati pagamenti spese procedurali e legali”. (DDL 85/2022)».

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell’emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

*Dalla scheda di votazione risulta che:*

*Hanno votato «sì» i consiglieri:*

Amati,  
Bruno,  
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento,  
Di Bari,  
Galante,  
Lacatena, La Notte, Lopane,  
Maurodinoia, Mazzarano, Metallo,  
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia,  
Stea,  
Tupputi, Tutolo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	21
Consiglieri votanti	21
Hanno votato «sì»	21

Essendo presenti 21 consiglieri, il Consiglio non è nel numero legale.

Vi ricordo che avevamo deciso per oggi – e lo abbiamo detto in tutte le salse – che saremmo andati avanti ad oltranza e avremmo esaurito i punti all’ordine del giorno.

Dobbiamo aggiornare la seduta tra un’ora, alle ore 13.48.

*(La seduta, sospesa alle ore 12.48, riprende alle ore 14)*

PRESIDENTE. Riprendiamo i lavori.

Indico nuovamente la votazione mediante procedimento elettronico dell’emendamento sostitutivo dell’articolo 1.

Ricordo che è richiesta la maggioranza qualificata.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

*Dalla scheda di votazione risulta che:*

*Hanno votato «sì» i consiglieri:*

Amati,  
Bruno,  
Campo, Capone, Caracciolo, Ciliento,  
Di Bari,  
Galante,  
La Notte, Lopalco,  
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea, Metallo,  
Parchitelli, Pentassuglia,  
Tammacco, Tutolo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	18
Consiglieri votanti	18
Hanno votato «sì»	18

Essendo presenti n. 18 consiglieri, il Consiglio non è nel numero legale.

### **Sull'ordine dei lavori**

PRESIDENTE. Il prossimo Consiglio è previsto per i giorni 5 e 6 luglio.

Per il 12 luglio – lo annuncio a tutti – abbiamo previsto il Consiglio monotematico riguardante Foggia. È un Consiglio monotematico straordinario che terremo qui, a Bari, anche se riguarda Foggia, perché non abbiamo trovato un luogo ampio a sufficienza per contenere i 61 sindaci della Provincia di Foggia, oltre ai consiglieri regionali e ai parlamentari. Quindi, lo svolgeremo in questa sede il 12 luglio.

Per il 13 luglio l'assessora Maurodinoia ha dato disponibilità a illustrare il Piano regionale dei trasporti. In questi giorni sentirò i Capi-gruppo per capire se dobbiamo prevedere un Consiglio vero e proprio oppure, per esempio, una Commissione trasporti allargata a tutti i consiglieri, posto che non si possono presentare emendamenti, ma sarà un'informazione e un supporto da parte dei consiglieri. Quindi,

sentirò i Capi-gruppo e ragioniamo rispetto a questa organizzazione.

Il 5 e 6 luglio tratteremo mozioni e interrogazioni, con l'obbligo di andare a oltranza, in maniera tale da chiudere l'ordine del giorno relativamente a mozioni e interrogazioni.

Rispetto all'ordine dei lavori, voglio aggiungere ancora un'informazione. Non ci è arrivato ancora l'assestamento di bilancio, il consuntivo, quindi non sappiamo quando sarà l'ultima seduta di Consiglio prima delle ferie, se, laddove dovesse pervenirci, alla fine di luglio o agli inizi di agosto. Quindi, rispetto all'ultima seduta del Consiglio c'è ancora un'incertezza.

Il Presidente Zullo ha chiesto di parlare. Ricordo che siamo ormai fuori seduta, queste erano semplici comunicazioni.

Ne ha facoltà.

ZULLO. Signor Presidente, mi scuserà, però ricordo che avevamo deciso, in Conferenza dei Capi-gruppo, di svolgere un Consiglio ad oltranza per eliminare tutte le leggi dall'ordine del giorno e metterci al passo. Avevamo anche deciso di tenere il 5 e il 6 un Consiglio sempre a oltranza su interrogazioni e mozioni, per metterci anche lì al passo. Arrivano in Consiglio interrogazioni e mozioni che sono ormai scadute, proprio perché non siamo al passo con i tempi, ma siamo cronologicamente fuori tempo.

Presidente, vedere questo scenario è veramente deprimente. Se questo quadro si ripete il 5 e il 6 luglio, che succede? Presidente, il 5 e il 6 luglio abbiamo da trattare mozioni e interrogazioni, ma se non ci sono gli assessori, hai voglia a prevedere di andare ad oltranza, avremo sempre mozioni o interrogazioni che cederanno il passo per mancanza degli assessori.

Se non c'è il numero legale su una votazione, hai voglia a dire "andiamo ad oltranza"!

PRESIDENTE. Lei sta parlando ai presenti, ovviamente, Presidente Zullo.

ZULLO. Io sto parlando a me stesso.

PRESIDENTE. Il monito lo dobbiamo fare agli assenti.

ZULLO. Sto parlando a me stesso, Presidente. Che cosa voglio dire? La volta scorsa, per tener fede a un impegno assunto in Conferenza dei Capigruppo, si era deciso di terminare a una certa ora. Tuttavia, noi della minoranza siamo stati accusati, pur percependo un lauto compenso, di non rendere un lavoro corrispondente al compenso percepito. Punti nell'orgoglio, la volta scorsa siamo stati qua e a venire meno è stata la maggioranza. Oggi, ancora una volta, non vogliamo ribaltare le accuse, assolutamente (è uno stile che non ci riguarda), ma ci chiediamo di chi debba essere la responsabilizzazione?

Intendo dire che noi siamo qui e vorremmo continuare, ma come si fa? Possiamo continuare, Presidente? Possiamo riprendere? Noi siamo esterrefatti per quello che accade. Noi veniamo accusati, ma la realtà è che abbiamo fatto appena cinque minuti di Consiglio. Non è giusto, Presidente!

Se la prossima volta, il 5 e il 6 luglio, non ci sarà la Giunta, è inutile iniziare i lavori. Intendo dire tutta la Giunta. Ha ragione, assessore, perché lei è sempre il più rispettoso.

PRESIDENTE. Anche l'assessore Palese e l'assessora Maurodinoia sono stati qui dall'inizio.

ZULLO. L'assessore Palese viene da noi, quindi è fuori discussione.

PRESIDENTE. Presidente Zullo, è più che condivisibile quello che dice. Sarà nostra cura quindi sentirci...

ZULLO. Ma la cura deve essere generale...

PRESIDENTE. Terapeutica. Assessore Palese, lo faremo insieme l'incontro con la maggioranza, per la cura.

Grazie a tutti coloro che hanno partecipato. Alla prossima.

La seduta è tolta (ore 14.08).